

- l'importo di € 14.648.895, si riferisce per € 14.637.096 alle spese effettuate nell'ambito delle attività volte a favorire il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, e per la restante parte di € 11.799 si riferisce agli "Interventi in attuazione dell'Accordo-quadro.

Con riferimento al percorso di attuazione del citato Accordo-quadro, nel corso del 2014 sono state realizzate le prime implementazioni procedurali, funzionali all'informatizzazione dell'iter per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative da parte delle suddette Strutture sanitarie e per la corresponsione a queste ultime dei previsti importi tariffari.

L'utilizzo delle risorse finanziarie appostate per "Interventi in attuazione dell'Accordo-quadro" è risultato, peraltro, fortemente condizionato dalla complessa sequenza necessaria per la predisposizione dei relativi provvedimenti attuativi, che, di fatto, ha determinato un minore impiego delle risorse a ciò destinate.

Con riferimento agli "Interventi per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione", l'ammontare della spesa, ancorché inferiore rispetto alle previsioni, evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno 2014 si è, inoltre, garantito il necessario supporto alle Direzioni Regionali ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

È stata, altresì, formulata una proposta emendativa finalizzata all'attribuzione all'Istituto delle competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Tale proposta è stata recepita nell'art. 1, comma 166, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

La disposizione in esame attribuisce all'Istituto, con oneri a proprio carico, le suddette competenze, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.

Sempre per quanto attiene le iniziative in tema di reinserimento nella vita di relazione, sono state svolte le attività riferite alla gestione della Convenzione-quadro stipulata con il Comitato Italiano Paraolimpico, finalizzata all'orientamento allo sport e alla promozione della pratica sportiva nei confronti delle persone con disabilità da lavoro.

Nel corso del 2014 sono, inoltre, proseguite le attività di coordinamento e di indirizzo dei funzionari socio-educativi sul territorio nazionale e sono stati elaborati, a supporto della progettualità delle Unità territoriali, percorsi-tipo a sostegno del reinserimento lavorativo che prevedono anche il coinvolgimento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e dei Servizi del territorio.

Per quanto attiene, invece, alle "Spese per attività di studio e ricerca in campo riabilitativo e del reinserimento", il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra non ha assunto nel corso dell'anno 2014 alcun nuovo impegno di spesa, in quanto l'attenzione è stata rivolta allo sviluppo dei progetti di ricerca già attivati sul versante della robotica applicata alla riabilitazione nell'ottica del miglioramento della performance.

### **Altre spese correnti**

Non risultano registrati importi per questa voce.

### **Investimenti in conto capitale**

L'importo di € 14.303.587 si riferisce alla quota parte della spesa per gli strumenti informatici impiegati nelle attività di programma.

### **Partite di giro**

Le partite di giro ammontano a € 3.876.850 e si riferiscono in massima parte alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

### Programma 2.3 - Interventi per la fornitura di protesi e ausili

#### Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 19.001.596 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi**, pari a € 11.398.590 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

In tale contesto, si richiamano le spese (€ 3.651.000) per attività di studio e ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario, che risultano coerenti con la programmata tempistica progettuale. A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività progettuali finalizzate alla realizzazione, in collaborazione con centri di eccellenza in campo tecnologico e clinico, di prodotti tecnologicamente avanzati che rivestono rilievo strategico per l'Istituto e che consentiranno al Centro Protesi di consolidare e sviluppare la propria posizione di avanguardia in campo protesico e riabilitativo, con conseguenti nuove e importanti prospettive nella logica della collaborazione in rete, nonché con benefici effetti nei confronti degli assistiti e importanti ricadute in ambito industriale.

I principali progetti riguardano:

- lo "Sviluppo di un esoscheletro motorizzato INAIL per la deambulazione di soggetti paraplegici" nonché lo "Sviluppo di un sistema protesico avanzato di arto superiore" in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, quest'ultimo già presentato nel corso del 2015;
- il "Controllo della protesi di arto superiore con interfacce neurali invasive" in collaborazione con l'Università Campus BioMedico di Roma, già presentato nel corso del 2015;
- lo "Sviluppo di un sistema protesico nelle amputazioni digitali della mano" in collaborazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Le spese per forniture di protesi, accessori e riparazioni effettuate da privati, e per protesi, accessori e presidi ortopedici forniti da privati per i grandi invalidi del lavoro, risultano in linea con quelle dell'esercizio precedente.

#### Interventi

L'importo per le **prestazioni dirette** collegate all'attività svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio ammonta complessivamente a € 59.152.877 e si riferisce:

- alle spese per l'acquisto del materiale per la produzione di protesi, pari a € 9.774.136. Tali spese risultano inferiori, sia rispetto alle previsioni, sia rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento trova giustificazione nelle minori richieste di fornitura ricevute dal Centro, determinate principalmente dall'andamento infortunistico in riduzione, e nel differimento dell'acquisto di taluni componenti di alta tecnologia in relazione all'esigenza di realizzare un raccordo sempre più stretto tra le attività di ricerca e sperimentazione e quelle di messa in produzione di dispositivi innovativi e tecnologicamente avanzati. In tale contesto, nel quadro del miglioramento della qualità delle prestazioni fornite agli assicurati, assume rilevanza l'attuazione del Regolamento protesico;
- alle spese per acquisto di protesi per € 49.378.741. Tale spesa, attribuita per lo più al programma in esame oltre che all'attività riabilitativa, è determinata, tra l'altro, anche dai livelli di fornitura protesi in c.d. "autoconsumo".

**Altre spese correnti**

Non risultano registrati importi per questa voce.

**Investimenti in conto capitale**

Nel complesso le spese in conto capitale ammontano a € 8.786.101 e si riferiscono in massima parte all'acquisto di strumenti informatici e alle attrezzature per i servizi medico-legali.

Nel dettaglio, l'importo di € 2.212.682 concerne profili manutentivi per gli immobili destinati a Centri di soggiorno ed al Centro Protesi.

Per quanto riguarda l'acquisto (€ 131.583) di mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico legali, il ridotto utilizzo rispetto alle previsioni è stato determinato dal mancato avvio, per problemi tecnici e logistici, di alcuni Centri polispecialistici e medico-legali nonché da una sovrastima della richiesta di assegnazione dovuta alla conclusione anticipata di alcuni programmi di intervento effettuati su impianti, come ad esempio l'esecuzione del programma di interventi sugli impianti radiologici presenti nella regione Lombardia (riattivazione e ammodernamento delle apparecchiature, sistemazione dei locali delle sedi) oltre che dalla mancata prevista digitalizzazione di apparecchiature RX.

L'importo registrato per gli strumenti informatici riguardanti il programma ammonta ad 5.868.736.

**Partite di giro**

Le partite di giro ammontano a € 7.027.632 e si riferiscono in massima parte alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

**MISSIONE 3 - Tutela contro gli infortuni sul lavoro**

La Missione accoglie, a partire dall'esercizio 2014, esclusivamente le voci finanziarie relative alle attività concernenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

Conseguentemente, non è possibile un confronto tra le analoghe poste relative a esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

**MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CONSUNTIVO 2014**  
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
<b>Entrate</b>		<b>-</b>
	Entrate contributive	-
	Entrate da trasferimenti	-
	Altre entrate	-
	Entrate in conto capitale	-
<b>Spese</b>		<b>351</b>
	Funzionamento	46
	Interventi	288
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	9
	Partite di giro	8

**ENTRATE**

La missione non presenta entrate

**SPESE****Programma 3.1 - Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro****Funzionamento**

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 33.184.369 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 12.476.121 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

**Interventi**

Le **prestazioni dirette**, per un importo di € 288.015.802, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Il decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni, all'articolo 11, comma 5, prevede, in relazione alle funzioni prevenzionali dell'INAIL, che l'Istituto finanzi, con risorse proprie, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

I predetti incentivi ai progetti di sicurezza sono erogati attraverso due specifici Bandi:

- **Avviso pubblico ISI** - nel corso dell'anno, conformemente alle indicazioni formulate negli ultimi anni dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, da ultimo con deliberazione n. 16 del 25 novembre 2014, è stato elaborato l'Avviso pubblico 2014, la cui gestione e i cui effetti si realizzeranno nel 2015.  
L'impianto dell'Avviso, pur rimanendo nel suo complesso sostanzialmente invariato rispetto agli Avvisi degli anni precedenti, è stato oggetto di alcuni aggiornamenti finalizzati ad accentuare gli aspetti prevenzionali dei progetti ammessi a finanziamento. L'importo stanziato per l'Avviso 2014 è stato determinato in € 267.427.404 ed è stato ripartito, a livello regionale, in funzione del numero di addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.
- **Avviso Pubblico FIPIT** - In attuazione della citata normativa e delle "Linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza-Bandi 2013" emanate dal CIV, l'INAIL ha messo a disposizione € 30.000.000 ripartiti a livello regionale, per sostenere le piccole e micro imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La finalità del predetto finanziamento è quella di intervenire con azioni mirate a favore delle piccole e micro imprese appartenenti a settori specifici, offrendo in tal modo un contributo ulteriore al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro in aggiunta a quello di carattere più generale messo a disposizione attraverso l'espletamento dei bandi a sportello.

Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti previsti dalla Legge n. 296/2006 per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro degli istituti di istruzione secondaria, la spesa riferita alla sola cassa è pari a € 1.987.935, riguardanti progetti già approvati negli scorsi anni.

Inoltre, con riferimento alle attività connesse al programma in esame, si richiama la costante partecipazione dell'Istituto ai lavori svolti nell'ambito dei Comitati permanenti e dei Gruppi di lavoro costituiti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare si segnalano:

- la conclusione della prima fase delle attività dello specifico gruppo di lavoro e la conseguente approvazione della Circolare per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche (decreto interministeriale 22 luglio 2014 - c.d. decreto Palchi);
- l'avvio dei lavori di individuazione dei "settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali", in relazione alle prescrizioni dell'art. 32 della legge 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la predisposizione dei criteri per individuare le aziende a basso rischio e la definizione del relativo modello semplificato per la stesura del DVR. Attualmente si sta operando per definire gli strumenti applicativi, i tutorial, le linee guida e i supporti alla valutazione del rischio.

Sono proseguiti, inoltre, i lavori del Tavolo tecnico al quale partecipano professionalità dell'Istituto per la definizione, mediante apposito decreto interministeriale, delle misure di semplificazione per la valutazione del rischio, l'informazione, la formazione e la sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali ed alle imprese di piccole dimensioni.

Sono stati, altresì, assicurati sia la partecipazione nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente (art. 6, decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni), ricostituita con D.M. 4 luglio 2014, sia lo svolgimento del ruolo di Focal Point per l'Italia nell'ambito dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso del Semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, sono stati organizzati, congiuntamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i seguenti eventi:

- Riunione dei Direttori Generali delle relazioni industriali (Roma, 12/13 giugno 2014);
- Seminario internazionale "Come sostenere crescita e competitività sicure per le PMI in tempi di crisi" (Roma 4/5 dicembre 2014).

In conclusione, le attività prevenzionali sviluppate a livello centrale e territoriale, rivolte ad una pluralità di utenti e secondo le tipologie di formazione, assistenza e consulenza, promozione e informazione, hanno fatto registrare un impegno complessivo pari a € 5.618.513.

Sul piano degli impegni, il trend del triennio presenta un andamento in contrazione, determinato anche dal consolidamento degli indirizzi diffusi alle Strutture territoriali dalla competente Direzione Centrale Prevenzione, che in prospettiva renderà più organica e capillare l'attività operativa.

### **Altre spese correnti**

Non risultano registrati importi per questa voce.

### **Investimenti in conto capitale**

Le spese in conto capitale ammontano a € 8.899.800 e si riferiscono alla manutenzio-

ne straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

### **Partite di giro**

Le partite di giro sono pari a € 8.302.077 e si riferiscono, in massima parte, alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

### **MISSIONE 4 - Servizi generali ed istituzionali**

Nell'ambito della Missione 4 "Servizi generali ed istituzionali" sono ricomprese le tematiche relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente.

Nelle sezioni relative alle attività trasversali saranno trattati più diffusamente gli aspetti concernenti i servizi generali, ovvero personale e formazione, comunicazione e informatica.

In questa sezione, trovano invece dettagliata esposizione gli aspetti relativi alla gestione patrimoniale.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

#### **MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2014** (in milioni di euro)

DESCRIZIONE			
<b>Entrate</b>			<b>-</b>
	Entrate contributive	-	
	Entrate da trasferimenti	-	
	Altre entrate	-	
	Entrate in conto capitale	-	
<b>Spese</b>			<b>2.261</b>
	Funzionamento	203	
	Interventi	336	
	Altre spese correnti	326	
	Investimenti in conto capitale	1.292	
	Partite di giro	104	

### **ENTRATE**

La Missione non presenta entrate.

### **SPESE**

#### **Programma 4.1 - Servizi generali ed istituzionali**

Con particolare riferimento alla **gestione patrimoniale**, si osserva, preliminarmente, che l'evoluzione del quadro normativo di riferimento ha fortemente inciso sulle politiche dell'Istituto.

In particolare, si richiama il decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha esteso la riduzione del 15% dei canoni di locazione pagati (in pre-

cedenza limitata alle Amministrazioni centrali) a tutte le Pubbliche Amministrazioni, incluse Università, ASL ed altri soggetti, originariamente esclusi dalla portata del decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, anticipandone, tra l'altro, la decorrenza.

Tale norma, oltre a determinare effetti sulle uscite, ha forti ricadute sulla gestione delle entrate, tenuto conto che più del 50% del patrimonio dell'Istituto a reddito è stato locato a Pubbliche Amministrazioni e che la normativa in questione è volta principalmente:

- al ridimensionamento delle spese per canoni di locazione delle Pubbliche Amministrazioni;
- alla razionalizzazione degli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei soggetti pubblici;
- all'accelerazione del processo di dismissione del patrimonio pubblico, non istituzionale, inutilizzato, in riferimento sia alle unità già oggetto di cartolarizzazione (SCIP1 e SCIP2) sia ad ulteriori unità immobiliari individuate secondo i criteri definiti dalle singole Amministrazioni.

Di seguito, si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, degli investimenti e della gestione del patrimonio che, in linea con gli obiettivi strategici approvati dal CIV con la deliberazione n. 10/2013, sono state finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, all'autonomia e al rilancio della redditività dell'Ente ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

#### **Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014**

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 5.163,5 milioni di euro.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.916,6 milioni di euro, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari ad 1.145,4 milioni di euro e gli immobili in costruzione, comprensivi delle aree fabbricabili, di importo pari a € 2.101,4.

In particolare, gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione dell'immobile sito in Foligno via dei Preti, nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto dell'immobile sito in Bologna, via del Carpentiere, destinato a residenza per studenti e l'immobile sito in Roma, Via Brancati, destinato ad ufficio pubblico e, in diminuzione, le attività di dismissione in corso, effettuate per vendita diretta agli inquilini o tramite asta del patrimonio ex SCIP e cessione per trattativa privata a CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A, degli immobili siti in Lucca, Firenze e Roma, di cui si dirà più avanti.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31/12/1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

#### **Politiche di alienazione**

Per quanto riguarda l'**alienazione di immobili**, l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2 ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n.207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'anno considerato sono state complessivamente dismesse n.64 unità immobiliari, di cui n.61 residenziali e n.3 commerciali, il cui valore di bilancio era pari a € 12.104.000, con un probabile valore di mercato calcolato "desktop", estratto dall'apposita procedura gestionale, pari a € 16.341.000; delle unità vendute, 17 sono state cedute ad inquilini

ni titolari di un regolare contratto di locazione e 47 vendite in asta, tramite la convenzione in atto con il Consiglio Nazionale del Notariato.

L'incasso complessivo nell'anno di riferimento è stato pari a € 14.522.000, a fronte di un importo per l'anno 2013 pari € 7.293.000, registrando un notevole incremento del dato, testimonianza dello sforzo profuso per la realizzazione di un piano di dismissione graduale, ma costante, di tutte le unità retrocesse dalle due gestioni SCIP.

La flessione dei valori di cessione reale raffrontata ai valori di mercato e di bilancio è dovuta al fatto che le 17 unità vendute agli inquilini sono state cedute al valore di opzione e che le unità vendute tramite asta nella maggior parte dei casi sono state aggiudicate in turni successivi al primo, con abbattimento del prezzo di offerta.

A fine 2014, inoltre, con la terza procedura d'asta, sono state aggiudicate n. 20 unità, i cui atti di vendita sono stati effettuati nell'anno 2015. L'attività di dismissione, tra l'altro, è stata anche velocizzata dal decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. "sblocca Italia"), che ha previsto specifiche agevolazioni nella produzione dei documenti necessari alla stipula degli atti nelle ipotesi di vendita di unità già oggetto di operazioni di cartolarizzazioni.

Nel corso dell'anno, l'Istituto è stato coinvolto nel **Programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica**, reso possibile dalla modifica apportata dall'art. 20 della citata legge n.164/2014, all'art.11 quinquies, del decreto legge n.203/2005, che ha dato la possibilità di dismettere - a trattativa privata anche in blocco - oltre agli immobili dello stato e degli Enti Territoriali anche quelli di proprietà di altre Pubbliche amministrazioni.

In collaborazione con l'Agenzia del Demanio, sono stati individuati due immobili "cielo terra", siti rispettivamente in Lucca, via Santa Maria Bianca e Roma, Via Guidubaldo del Monte ed una porzione dell'immobile sito in Firenze, via de' Benci. Su questo lotto di immobili si è trovato un accordo con l'acquirente - CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A - indicato dall'Agenzia stessa.

L'Istituto ha messo a disposizione sia le risorse che le Strutture, centrali e periferiche, per le attività preliminari all'apporto: costituzione della *data room*, collaborazione per le attività di *due diligence* e di stima, di cui si è fatto carico l'esperto indipendente nominato da CDP. L'offerta finale della CDP è risultata pari a complessivi € 37.000.000, per l'intero pacchetto.

L'atto di vendita dei tre immobili è stato stipulato in data 29 dicembre 2014 (determinazione presidenziale n. 370/2014).

Infine, nel corso dell'anno è stata avviata la procedura di costituzione di uno o più fondi di investimento immobiliare al fine di conferire beni del patrimonio immobiliare dell'INAIL non utilizzati per finalità istituzionali (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2014, in applicazione di quanto previsto dal comma 8 ter dell'art. 33 del decreto legge n.98/2011 convertito dalla legge n.111/2011).

Il patrimonio immobiliare sul quale si sono concentrate, in via prioritaria, le attività di analisi è stato quello già oggetto di operazioni di cartolarizzazione, retrocesso ai sensi dell'art 43 bis del citato decreto legge n. 207/2208, convertito dalla legge n. 14/2009.

Successivamente l'analisi è stata estesa agli immobili per i quali è già stata autorizzata la dismissione (determinazione del Presidente dell'Istituto n. 175/2013) fino a comprendere altri immobili a reddito che, per le caratteristiche strutturali, erano di difficilissima valorizzazione da parte dell'Ente, anche in considerazione dell'attuale situazione del mercato immobiliare.

Le analisi per la scelta degli immobili da conferire al Fondo immobiliare denominato Fondo i3-INAIL, gestito dalla "Invimit SGR SpA" sono terminate a fine anno 2014 con l'individuazione di un pacchetto di 30 immobili, poi ridotto a 28.

### **Politiche di spesa**

In tema di spese, le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sono state rivolte, essenzialmente, all'attuazione:

- del programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 - elaborato ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, nonché del-

l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2012 n. 207, con riferimento a quelli da effettuare nell'anno 2014;

- delle attività di gestione degli investimenti mobiliari;
- del piano triennale degli investimenti 2014/2016 - elaborato in applicazione di quanto previsto dal comma 15 dell'art. 8 della legge n. 122/2010 ed, in particolare, dall'art. 2 comma 1 del relativo decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010 - predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 292 del 19 novembre 2013 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2013. Detto piano, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 28 luglio 2014. Lo stesso piano è stato aggiornato al 30 giugno 2014, quale conseguenza degli effetti generati dalla legge di stabilità 2014, che hanno determinato una diminuzione delle risorse su cui calcolare il 7% del piano di impiego dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari (determinazione presidenziale n. 173 del 25 giugno 2014, deliberazione CIV n. 12 del 7 ottobre 2014).

In tale occasione sono state anche aggiornate le previsioni di cassa prevedendo, per il triennio in esame, l'importo complessivamente accantonato nei bilanci 2012, 2013 e 2014 per la realizzazione degli investimenti in forma diretta.

Con riferimento all'andamento della spesa, si evidenzia che, nell'ottica di una gestione del budget in linea con le disposizioni di contenimento della stessa, l'Istituto ha condotto una politica finalizzata ad allineare il più possibile le previsioni di spesa dei centri di costo alle effettive ed aggiornate esigenze delle Strutture.

Ciò ha comportato una rilevante diminuzione degli importi autorizzati in budget a cui sono peraltro conseguiti, in fase di consuntivazione, alcuni disallineamenti rispetto alle previsioni effettuate.

Gli scostamenti più significativi per minori impegni rispetto agli stanziamenti hanno riguardato, essenzialmente, le spese in conto capitale e sono stati causati dallo slittamento di interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2014 - facenti parte del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2014-2016 - riconducibile a ritardi nell'elaborazione della progettazione e della documentazione tecnica necessaria all'avvio delle procedure di appalto.

### ***Politiche di investimento immobiliare***

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, attuate in osservanza della normativa vigente ed in applicazione di quanto previsto per l'anno 2014 dal piano triennale degli investimenti 2014-2016 aggiornato (determinazione presidenziale n. 173/2014), sono state finalizzate ad investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010), e ad investimenti di tipo istituzionale.

### ***Investimenti a reddito***

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2014 per investimenti immobiliari a reddito, pari a € 1.147.000.000, come da piano triennale degli investimenti, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008).

Nell'ambito degli investimenti a reddito è opportuno distinguere quelli realizzati indirettamente (nel caso di specie, tramite la partecipazione ad un fondo di investimento) da quelli realizzati direttamente.

### ***Investimenti in forma indiretta***

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, 8 ter ed 8 quater del decreto

legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, come modificato dall'art. 23 ter, comma 1, lett. g) del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 19 marzo 2013 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013 - ha previsto la costituzione della società per azioni denominata "InvImIt SGR S.p.A" per la promozione e gestione dei fondi immobiliari di cui al succitato art. 33.

Con determinazione in data 23 luglio 2014, il Presidente dell'Istituto ha autorizzato la partecipazione al Fondo comune di investimento i3-Core come disciplinato dal "Regolamento di gestione" approvato dalla InvImIt SGR S.p.A. in data 27 febbraio 2014 e la sottoscrizione delle quote richieste con l'apertura del primo periodo di sottoscrizione (avvenuta il 27 luglio 2014), per un ammontare complessivo pari a € 440.000.000 (in particolare, € 220.000.000 relativi al comparto Stato e 220.000.000 relativi al comparto territorio), sottoscrizione effettuata il 1° agosto 2014 da parte del Direttore Centrale Patrimonio.

In data 25 novembre 2014 è stata, quindi, data disposizione per un primo versamento parziale delle somme richiamate dalla SGR, per un importo complessivo, per i due comparti, di € 2.000.000.

#### *Investimenti in forma diretta*

Alla luce della normativa di riferimento, le attività di investimento diretto, possono essere rivolte ai seguenti asset:

- interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 - legge n. 777/2009;
- iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013 convertito dalla legge n.98/2013 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 122/2010;
- iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della legge n.10/2011.

In particolare, per quanto riguarda gli asset di investimento relativi al terremoto in Abruzzo ed alla sicurezza nelle scuole, non sono state segnalate all'Istituto iniziative da finanziare da parte delle Amministrazioni che, secondo le norme di riferimento, avrebbero dovuto dare impulso al procedimento di investimento.

Con riferimento, invece, alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4, della legge n. 122/2010, in data 16 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile in Roma adibito a sede dell'ISPRA.

Per ciò che concerne, infine, le iniziative a stralcio dei piani di investimento approvati fino all'anno 2007 e rifinanziate ai sensi della richiamata legge n. 10/2011, il 14 ottobre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita di un edificio sito in Bologna adibito a residenza universitaria.

Il costo complessivo dei predetti investimenti ammonta a € 70.170.000 al netto di IVA e spese notarili.

Infine, si rappresenta che, nel corso dell'anno 2014, a fronte di un importo autorizzato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 luglio 2014, pari a € 390.000.000, è stata complessivamente utilizzata con atti di compravendita la somma di € 83.270.765.

#### **Investimenti Istituzionali**

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali che l'INAIL può effettuare (iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto, per le attività sia amministrative, sia sanitarie, compresi quelli di proprietà FIP in locazione all'INAIL) si evidenzia che

nel 2014 è proseguita l'istruttoria propedeutica all'acquisto degli immobili per la Direzione provinciale di Trento (in vista del rilascio dello stabile attualmente occupato in locazione passiva), per la Direzione Regionale Abruzzo, per la sede di Como e per Castellammare di Stabia, che si trovano in condizioni di inadeguatezza logistico-funzionale tali da rendere improcrastinabile una diversa collocazione.

Si evidenzia che la realizzazione delle suddette iniziative viene effettuata dall'Istituto nel rispetto del Regolamento degli investimenti immobiliari di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 685 del 15 dicembre 2005 e dei criteri di razionalizzazione degli spazi degli immobili ad uso istituzionale, approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il completamento delle attività relative al progetto di integrazione logistica degli stabili di proprietà INAIL, ISPEL, IPSEMA, sono proseguite le attività definite nell'ambito del progetto iniziato nel 2011 in attuazione della legge n. 122/2010, con il rilascio, il 31 marzo 2014, dello stabile dove era allocato il dipartimento ex ISPEL di Palermo. Tale progetto avrà termine nel corso 2015 con il rilascio degli ultimi 2 stabili ex ISPEL (su un complesso di 36) ancora in uso a Roma in Via Alessandria e ad Avellino.

Detto progetto è ricompreso nel piano di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive in attuazione della normativa introdotta dalla richiamata legge n.135/2012.

Si stima che al termine dell'operazione di integrazione e di razionalizzazione del patrimonio immobiliare il risparmio "strutturale" soltanto in termini di minori canoni di locazione si attesterà su una somma complessiva superiore a € 9.000.000 di euro annui.

### **Politiche di Investimento mobiliare**

Le attività svolte durante l'esercizio finanziario 2014 hanno riguardato, essenzialmente, la gestione del portafoglio titoli di stato.

In relazione alla necessità di contenere il plafond dei titoli di stato autorizzato all'Istituto nell'importo complessivo di € 744.000.000, nel corso dell'esercizio finanziario 2014 si è proceduto all'acquisto di titoli di debito pubblico, per un importo totale di € 4.000.000, corrispondenti alla parte di titoli scaduti e quindi rimborsati.

In considerazione dei vincoli posti sul bilancio dell'Ente dalla legge di stabilità 2015 in materia di riduzione di premi e di incremento delle prestazioni economiche a favore degli assicurati, ravvisata la necessità di intervenire con un "asset allocation" più equilibrata su titoli di media/lunga durata per incrementare la redditività complessiva del portafoglio attraverso il ricorso ad investimenti in strumenti finanziari sicuri ed a basso rischio, nel novembre 2014 è stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione a procedere ad un incremento dell'attuale portafoglio titoli. Inoltre, sono stati attivati contatti con il Ministero medesimo al fine di valutare la possibilità di aumentare le quote di partecipazione dell'Istituto al capitale della Banca d'Italia, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 29 gennaio 2014 n. 5 che, nell'aumentare il valore del capitale della Banca d'Italia mediante l'utilizzo delle riserve statutarie, ha fissato nella misura del 3% il tetto massimo delle quote di partecipazione che possono essere possedute da ciascun partecipante.

A tale riguardo l'Istituto, che attualmente possiede n. 2.000 quote, pari allo 0,7% del capitale, ha manifestato l'interesse ad acquistare ulteriori 7.000 quote, per un investimento complessivo di 175 milioni di euro, che porterebbe la partecipazione al capitale fino al previsto tetto massimo del 3%.

In merito ai punti che precedono, con decreto 19 giugno 2015 il predetto Ministero ha autorizzato l'Istituto a detenere, al di fuori della Tesoreria statale, disponibilità per un importo complessivo non superiore a 460 milioni di euro ed ha aumentato il plafond delle quote del capitale della Banca d'Italia per un numero massimo pari a 9.000.

### **Funzionamento**

L'importo complessivo delle **spese del personale** in attività di servizio ammonta a € 127.918.929 e si riferisce tra l'altro a:

- spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame per € 116.073.653;
- spese per competenze professionali per € 11.845.276.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 75.160.964 e si riferisce, tra l'altro:

- per € 73.557.384, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- alle spese che l'Istituto sostiene a titolo di quote associative per la propria partecipazione, in qualità di componente, ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico. A fronte di una assegnazione per l'anno 2014 di € 425.000 di competenza e di cassa, l'ammontare degli impegni è di € 318.847 in considerazione delle esigenze di adesione nel corso dell'anno;
- alle spese relative all'attività concorsuale dell'Istituto pari a € 5.949;
- alle spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni pari a € 90.155;
- alle spese relative all'assicurazione per responsabilità civile incendio e furto pari a € 815.198;
- alle spese per l'Ufficio Stampa pari a € 463.586. Tale tipologia di spesa tiene conto del progressivo adeguamento del servizio alle attività previste dalla Legge n. 150/2000 e successivi regolamenti di attuazione, nonché delle esigenze di miglioramento qualitativo del servizio offerto.

### **Interventi**

Le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in esame, ammontano a € 2.839.435 e si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto.

Nel dettaglio, l'importo concerne, per € 245.489, la spesa per la Presidenza; per € 966.809, la spesa per i componenti degli Organi e degli Organismi; per € 1.627.137, la spesa per i componenti del Collegio dei Sindaci.

Per quanto concerne, invece, le **prestazioni ex lege**, la competenza, pari a € 332.804.017, attiene:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato, in forza di legge (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, pari a € 137.189.035, per la competenza, e a € 153.743.986, per la cassa. La differenza tra competenza e cassa dei dati a consuntivo è determinata dal pagamento del saldo 2013 nel corso dell'anno 2014. Infatti, il saldo viene calcolato in base ai dati del bilancio consuntivo e corrisposto nell'anno successivo a quello di competenza;
- al contributo a favore dell'ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14 febbraio 1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 195.614.982, sia per la competenza sia per la cassa.

### **Altre spese correnti**

Tra le spese correnti della Missione "Servizi generali ed istituzionali", vengono evidenziate le spese per il **personale in quiescenza**.

Tra i costi riferiti al personale collocato in quiescenza vi sono l'importo del trattamen-

to pensionistico integrativo ex Legge n. 144/99 pari a € 57.045.881 e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale pari a € 27.541.850.

Assumono rilevanza, inoltre, le spese correnti relative a oneri tributari posti a carico dell'Istituto, in particolare: le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" e i "Tributi diversi".

Tali oneri riguardano, principalmente: l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi; l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale; nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio; l'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili ad uso non istituzionale.

La spesa sostenuta nel 2014 è pari a € 90.076.486 e presenta un incremento del 6,3% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2014, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2013 di € 88.440.507, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2012 il reddito complessivo registra un incremento pari al 14 %.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella sottostante emerge un decremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente all'alienazione di alcuni immobili.

REDDITI IMPRESA CONTAB. PUBBLICA	2012	2013	DIFFERENZE	%
Terreni	13.814	1.609	-12.205	-88,4%
Fabbricati	64.094.297	74.840.024	10.745.727	16,8%
Capitale	13.416.342	13.520.752	104.410	0,8%
Diversi	1.515	78.122	76.607	5.056,6%
<b>Reddito complessivo</b>	<b>77.525.968</b>	<b>88.440.507</b>	<b>10.914.539</b>	<b>14,1%</b>

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locali sui redditi comprendono gli acconti dell'IRES per il 2014, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e i versamenti dell'Imposta comunale sugli immobili (IMU) dovuta per il 2014.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'Imposta Municipale Propria (IMU), corrisposta in relazione ai terreni ed ai fabbricati ad uso non istituzionale, ammonta a € 12.700.808, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (€12.701.358).

Nell'ambito del programma in esame si annoverano, inoltre:

- le spese e gli oneri per la gestione degli immobili da reddito (€ 5.582.291) e la spesa relativa alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito (€ 1.583.086);
- gli oneri per gli investimenti mobiliari (€ 2.354);
- il fondo di riserva per le spese imprevedute, con uno stanziamento di previsione di € 90.000.000;
- i "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione" per € 139.907.992. Tale voce comprende i risparmi derivanti dalle diverse "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" versati allo Stato.

Per quanto attiene i cosiddetti trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da rispar-

mi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2014, in tale posta sono confluiti i risparmi derivanti dall'applicazione dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Sul punto, va osservato che, per effetto della stratificazione delle disposizioni normative a partire dal 2008 e fino al momento della redazione del presente documento (e, quindi, considerando anche quanto previsto dalla legge di stabilità 2015), l'Istituto deve trasferire al bilancio dello Stato un importo complessivo di risparmi di spesa per oltre 192 milioni di euro, che ha raggiunto un livello pari all'11% del totale delle spese correnti, al netto di quelle predeterminate per legge.

Si tratta - come evidente - di interventi di ardua conciliabilità con l'azione istituzionale, attesi anche i nuovi e più sfidanti compiti affidati all'INAIL proprio dalla legge di stabilità 2015, nella considerazione che l'Istituto aveva già provveduto ad attivare rilevanti iniziative di razionalizzazione finalizzate a creare le condizioni per la qualificazione e la riduzione della spesa, anche adottando strategie fondate sull'accentramento degli acquisti e sul ricorso sistematico alle opportunità offerte dal Mercato elettronico delle Pubbliche amministrazioni e dalle convenzioni con la Consip.

Occorre evidenziare, al riguardo, che qualora l'Istituto risultasse destinatario di ulteriori misure di riduzione della spesa, si imporrebbe la contrazione degli stanziamenti destinati al finanziamento degli interventi in ambito sanitario e di sostegno alle imprese per l'incremento degli standard di sicurezza, nonché degli strumenti assicurativi di incentivazione alla prevenzione.

Va altresì rappresentato che l'Istituto, a partire dal bilancio di previsione 2013, riporta gli interventi di razionalizzazione delle spese in un apposito Piano, anche se tale documento non è previsto da alcuna disposizione normativa. Tali interventi vengono ricondotti nell'ambito della pianificazione complessiva dell'Istituto e della relativa negoziazione delle risorse finanziarie delle Strutture interessate.

Il Piano di razionalizzazione delle spese viene aggiornato annualmente, riportando le misure di contenimento adottate, anche sulla base dell'attuazione delle intervenute disposizioni normative in materia di riduzione dei costi.

Nel dettaglio, passando ad esaminare cronologicamente e puntualmente i diversi provvedimenti normativi, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, comma 1 del decreto legge n. 112/2008, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2014 sono stati risparmiati € 58.745, debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

L'articolo 67, commi 3 e 5 del citato decreto legge n. 112/2008, prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente" nel limite del 10% rispetto all'importo certificato nel 2004 e dei progetti speciali nel limite del 20% in meno. Per tali voci si è provveduto ad accantonare la somma di € 19.089.019, versata in entrata al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre 2013), con imputazione al capo X, capitolo 3348, denominato "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

Inoltre, ulteriori risparmi derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010, il quale prevede il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e la manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a precisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 59.686 per consulenze; di € 340.619 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.472.546 per pubblicità; di € 16.344 per spese di rappresentanza; di € 3.136.716 per missioni in Italia e di € 246.405 per missioni all'estero; di € 1.022.251 per la forma-

zione del personale; di € 150.106 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 16.209 per i buoni taxi. Le predette riduzioni di spesa, pari a € 6.460.882, ai sensi dell'articolo 6, del decreto legge n. 78/2010, sono state trasferite al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre), con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

L'articolo 4, comma 66, della legge n. 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2011), prevede - a partire dal 2013 - la riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per complessivi € 10 milioni secondo i criteri e le percentuali previsti dal relativo decreto interministeriale di attuazione del 3 aprile 2012, il quale ha fissato la quota di competenza dell'INAIL in € 3.300.000 (20% della somma complessiva). Come specificato all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, le riduzioni di spesa previste dalla legge n. 183/2011 sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3670 di Capo 27, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

L'ulteriore importo di € 18.000.000, invece, scaturisce dalle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 8, della legge n. 92/2012, secondo il quale "l'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle previste dalle altre normative, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013". Sempre secondo la ripartizione prevista dal citato decreto interministeriale, le riduzioni sono quantificate in 18 milioni di euro annui per l'INAIL (20% del totale) e sono state versate entro il 30 giugno in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo 27, capitolo 3670, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Con il decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (c.d. *spending review*), è stata disposta l'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2010, accompagnata dalla riduzione del trasferimento volto al funzionamento dell'ex ISPESL. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 23 ottobre 2012 ha fornito indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché alla definizione del concetto di "consumi intermedi", rinviando all'allegato alla circolare del medesimo Ministero del 2 febbraio 2009, n. 5, per la descrizione analitica dei codici gestionali dei consumi intermedi, nonché all'allegato n. 3 del D.P.R. n. 97/2003, per l'elenco delle voci di spesa incluse all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi", fornendo ulteriori specificazioni in riferimento, tra l'altro, ai criteri di classificazione. Ciò ha permesso la quantificazione della base di calcolo del citato art. 8, comma 3, e - conseguentemente - la pari percentuale di riduzione del 10% fissata per l'anno 2014, a € 22.671.398, è stata trasferita in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3412, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha previsto (art. 1, comma 108) sia ulteriori risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni annui per gli enti previdenziali (ripartiti secondo il citato decreto interministeriale del 3 aprile 2012), sia la riduzione dell'80 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 1, comma 141).

Con riferimento ai predetti risparmi aggiuntivi, entro la data del 31 ottobre 2014, l'importo di € 60.000.000 è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3691, denominato "Versamenti da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, delle somme derivanti da ulteriori interventi di razionalizzazione".

Per quanto riguarda la limitazione nell'acquisto di mobili ed arredi, invece, tenuto conto che nel 2010 sono state sostenute spese analoghe per € 1.286.794,82 e nel 2011 per € 1.749.850,90, la quantificazione delle poste soggette a taglio secondo il limite del 20% del dato medio dei due anni ha evidenziato un risparmio pari a € 1.214.658 che,

alla fine del mese di giugno 2014, è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo n. 3502, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria”.

Inoltre, secondo il disposto dell’art. 1, comma 457, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, i compensi professionali liquidati in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, esclusi, nella misura del 50 per cento, quelli a carico della controparte, sono corrisposti nella misura del 75 per cento.

La predetta norma è stata successivamente abrogata dall’art. 9, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ed in relazione a ciò l’Istituto ha riversato allo Stato la sola quota dei risparmi connessa alle riduzioni effettuate sui compensi professionali dal 1° gennaio fino alla data di entrata in vigore del citato decreto, ammontante a € 1.221.188.

Detto importo è stato trasferito al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3538, denominato “Versamento della quota dei compensi professionali liquidati a seguito di sentenza favorevole per le pubbliche amministrazioni in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale dell’Avvocatura dello Stato”.

Da ultimo, l’art. 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto che, a partire dal 2014, gli Enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi in misura pari al 5% dell’analogha spesa sostenuta nell’anno 2010.

In attuazione di tale normativa, l’Istituto, avendo quantificato l’ammontare delle spese per consumi intermedi relativi all’anno 2010 nell’importo di € 236.763.073, ha provveduto a calcolare la relativa riduzione annua del 5%, corrispondente, a regime, ad un taglio di € 11.838.054 nonché a determinare la quota valevole per il solo anno 2014, pari a € 7.892.102, corrispondente agli 8/12 della quota intera. Il predetto importo è stato versato in entrata al bilancio dello Stato entro il mese di giugno 2014, con imputazione al Capo X, capitolo n. 3412, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”.

### **Investimenti in conto capitale**

Le spese in conto capitale illustrate nella Missione “Servizi generali ed Istituzionali” rappresentano parte sostanziale degli investimenti effettuati dall’Istituto.

La descrizione puntuale degli investimenti programmati è già stata effettuata nella sezione generale del presente programma.

Nel complesso esse ammontano a € 1.292.060.388 e si riferiscono principalmente alle voci che di seguito vengono descritte:

#### *Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari*

La spesa impegnata per l’“Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito”, è pari a € 692.816.300 e si riferisce agli investimenti per immobili da locare alla Pubblica Amministrazione (art. 8, comma 4 legge n.122/2010) e per l’attuazione dei piani di investimento (art. 2, comma 4, legge n.10/2011).

#### *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche*

Complessivamente, le spese relative all’acquisto di mobili, macchine ed attrezzature nonché veicoli ad uso dei servizi amministrativi, sono pari a € 74.336.

In relazione agli investimenti in conto capitale concernenti la tecnologia informatica, gli impegni per il 2014 sono pari a € 35.268.845.